COMPENDIO DIALOGICO DEGLI ELEMENTI DI PEDAGOGIA SUPERIORE...

Geminiano Corazziari

COMPENDIO DIALOGICO

DEGLI

ELEMENTI DI PEDAGOGIA SUPERIORE

ESPOSTI

DAL DOTTORE CORAZZIARI GEMINIANO

INSEGNANTE DI PEDAGOGIA E METODICA

NELLA SCUOLA FEMMINILE SUPERIORE

NORMALE-MAGISTRALE

DI MODENA

MODENA

TIPOGRAFIA SOCIALE - STRADA S. ORSOLA

1871.

Dilette Allieve:

In tutta fretta ordinai questo scritterello appoggiandomi all' autorità dei maggiori Pedagogisti, non senza però aggiungervi qualche cosa del mio, e ciò per compiacere a voi studiose alunne del corso di magistero superiore.

Fattegli buon viso; e così, rivedutolo, mi farò coraggio di darlo di nuovo, e più esteso, alle stampe, quando, per vostra bontà, avrò certezza che il mio buon volere ha trovata benigna accoglienza.

Maggio 1871.

CORAZZIARI.

Prime nozioni di Pedagogia.

Che significa la parola pedagogia?
Arte di condurre il fanciullo.
Come si divide?
In educativa ed istruttiva. La educativa si definisce: la scienza che addita i mezzi più acconci per sviluppare e perfezionare le potenze dell'uomo e condurlo a raggiungere il suo ultimo fine.
Qual'è la pedagogia istruttiva?
È quella che mira a dare le norme per comunicare regolarmente la scienza all'educando.
La pedagogia educativa di che cosa dovrà discorrere?
Dell'educazione in genere, dell'educazione in ispecie, e delle doti dell'educatore.
Qual'è l'importanza della pedagogia educativa?

La sua importanza si manifesta da ciò, perchè chi vuole istruire ed educare deve sapere il modo di sviluppare le potenze fisiche, morali e intellettuali; ed i vizii in cui si avvolge la gioventù si devono ascrivere alla mancanza di cognizioni pedagogiche dei genitori e dei maestri.

Della educazione.

Come si definisce?

Un sistema di azioni colle quali un uomo investito di carattere autorevole induce un altro a trasformare, col minor sforzo possibile, per mezzo di atti sucessivi e convenienti, le potenze in abiti buoni ed ordinati al suo vero ed unico fine.

Nella vita pratica come si definisce la educazione?

L'educazione praticamente consiste nel condurre l'allievo a tradurre nella vita tutte le proprie relazioni cogli esseri nel seno dei quali egli si trova.

Qual'è il supremo principio educativo?

Egli si può enunciare così: si debbono tradurre nella vita pratica tutte le relazioni dell'essere, sia considerato come semplice e particolare individuo sia considerato come figlio dell'umanità e quindi partecipante eziandio alla perfezione dell'umanità stessa, sia facente parte ad una determinata classe d'individui che professano una determinata religione.

Leggi dell'educazione.

Che s'intende per legge dell'educazione?

Quelle norme che costantemente debbonsi avere di mira da chi intende educare

Donde hanno origine?

Dall' educazione; perchè tutto ciò che è estraneo alla natura di una cosa non può attingerla menomamente.

Quante sono le leggi dell' educazione?

Sono sette.

Che intendesi per legge di universalità ed in che consiste?

Nel tradurre nella vita pratica tutte le relazioni dell' essere, e sviluppare tutte le sue facoltà. Erra chi educa solo una di queste facoltà o atti parziali di ciascuna di esse.

Che cosa è l' armonia?

È quella legge che ha per iscopo di svolgere le facoltà e nell' adempiere praticamente a tutte le relazioni dell' essere in maniera tale, che le prime non impediscono il retto svolgimento delle altre.

In che consiste la legge dell' unità?

Nel fare sì che lo svolgimento delle singole potenze e degli atti tutti delle medesime cospirino a condurre l' educando ad essere quale natura lo vuole, a ricopiare colle azioni pratiche il proprio tipo o come si dice a conseguire il suo ultimo fine che è la perfezione.

N. B. Qui si parli degli esseri perfettibili, del perfezionamento, della perfezione.

Si ha la perfezione assoluta e la relativa. Si distingua la trasformazione plastica e dinamica.

La plastica la compie lo scultore trasformando il marmo, il fabbro trasformando il ferro, la dinamica il medico, l' educatore.

Ciò che si dice della perfettibilità, del perfezionamento, della perfezione relativa e della tra-

sformazione dinamica dell'individuo, dicasi altrettanto della famiglia e della società.

In che consiste la convenienza?

Nel conformare le azioni e gli atti al tipo o scopo particolare che l'individuo dee raggiungere. Quindi l'educazione sarà conveniente al temperamento, all'indole, al sesso, all'età, alla condizione sociale dell'individuo, al clima.

Che s'intende per progresso?

Che l'educazione traduca nella vita pratica dell'educando tutte le relazioni che egli ha non solo come semplice e particolare individuo, ma eziandio come figlio dell'umanità, e quindi partecipante alla perfezione dell'umanità medesima.

Che significa legge di gradazione ed in che consiste?

Nel procedere dagli atti facili ai difficili, dal noto all'ignoto, dal semplice al composto e nello svolgere ordinatamente le diverse potenze e gli atti di una potenza medesima. Si tenga ben in mente la gradazione naturale delle idee e la gradazione degli atti. Si distinguono le gradazioni di quantità, di qualità, di convenienza.

Qual dicesi legge di minimo mezzo o di economia?

Quella mediante la quale s'impiega il minimo delle forze per ottenere il massimo risultato nell'educazione.

Qual'è la legge suprema?

La legge suprema è la convenienza, perchè gli atti e le azioni suggerite dalle leggi tutte dell'educazione debbono essere convenienti, non solo alle potenze ed agli atti di ciascuna di esse, ma bensì ancora alla condizione dell'allievo (v. leg. di convenienza).

Mezzi educativi.

Quali son detti mezzi educativi?

Diconsi quegli aiuti che più facilmente conducono alla perfetta educazione.

Di quante sorta sono?

Di tre sorta: fisici, intellettuali, morali. Fisici, perchè destinati ad educare la parte materiale dell'uomo: intellettuali, destinati ad educare le facoltà intellettive: morali, destinati ad educare il cuore.

Quali sono i mezzi fisici?

L'igiene, scienza che insegna ad allontanare le malattie del corpo e preservarlo da queste e a promuoverne la sanità. La ginnastica, arte di perfezionare coi movimenti del corpo i membri di questo e a promuoverne la sanità. La terapeutica, scienza che insegna a preservare il corpo dalle malattie ed a promuoverne la sanità per mezzo di bagni.

Quali sono i mezzi intellettuali?

La parola considerata come espressione del vero — Il vero è dato dalla parola; il bello, dall'arte. L'arte come espressione del bello genera la poesia, la musica — serie successive di suoni che formano una melodia — Il disegno; (v. def.) la pittura; arte di rappresentare con azioni e figure, fatti storici o inventati; la scoltura — arte di trasformare plasticamente la materia prima.

Quali sono i mezzi morali?

Sono quelli che servono a far conoscere, amare e praticare il vero bene.

Essi sono:

I.° l' Istruzione morale che tende a dar cognizione ed ammaestramenti per il cuore. II.° l'Istruzione diretta a scopo morale che serve pure a dirigere gli atti del cuore. III.° L' Autorità, mezzo che esercita continuamente l'educatore sull' animo degli allievi per dirigerli più facilmente. Vi ha autorità di diritto, di fatto, giuridica e morale. IV.° L' Esempio, tipo da imitarsi dagli allievi. V.° L' Esercizio di atti lodevoli (perdono delle offese ecc.). VI.° I premi, rimunerazioni pel bene operato. VII.° I castighi, mezzi correttivi.

Uffici dell' educatore.

Quale è ufficio dell' educatore?

Ufficio dell' educatore è dirigere gli atti progressivi, convenienti ecc. coi quali l' educando tenta di raggiungere il proprio fine.

Quali sono gli errori intorno all' educazione?

Due sono gli errori in cui caddero la maggior parte degli educatori, e si divisero così in due scuole. La prima considera l' uomo come un essere angelico e quindi non erra se non perchè l' altro uomo o la società lo corrompono. Fautore di questa scuola G. Giacomo Rousseau. La seconda considera l'uomo inclinato sempre al male; scuola rappresentata da Loche. Errano i sostenitori di queste scuole?

Si dicano le ragioni.

Dell' educazione in ispecie.

Quante specie di educazione vi ha?

Tre: intellettuale per l' intelletto; morale per

il cuore; fisica pel corpo. Vi si aggiunge l' estetica considerata come qualità dell' educazione intellettuale, morale e fisica; vi costituisce così il bello intellettuale, morale e fisico.

Quanti elementi vi sono in ogni specie di educazione?

Due: le potenze da educarsi e le applicazioni particolari a cui si debbono condurre cogli atti pratici le potenze stesse. Es: nella potenza intellettiva non solo si perfezionerà la facoltà di conoscere, ma bensì ancora quella di fare apprendere in ispecie quelle scienze che, secondo la legge della convenienza, si riscontrano essere proprie all' individuo. (La lingua, il bello scrivere, la geografia, le scienze fisiche ecc.)

Educazione intellettuale.

Come si definisce?

Quella che ha per iscopo di promuovere lo sviluppo completo delle potenze del conoscere.

Che si esige a formare l' educazione intellettuale?

I.° L' educazione completa di tutte le facoltà con cui l' intelletto viene condotto al vero.
II.° La pratica perfezione e l' applicazione delle discipline, le quali cospirano a produrre un' educazione perfetta. Gli atti della mente guidata al conoscere, si chiamano funzioni mentali, intellettive; e le applicazioni sono gli atti che debbono curarsi per raggiungere il fine dell'educazione intellettiva.

Funzioni intellettuali.

Quali sono?

La percezione, la riflessione, il giudizio, la memoria, la fantasia ed immaginazione.

Della percezione.

Che cosa è?

Atto con cui la facoltà intellettiva afferma l'esistenza delle cose che ci si presentono, oggetto della sua attenzione. L'attenzione e la percezione, come funzioni dell'intelligenza, sono termini desunti dall'azione sensibile di inclinare (tendere ad) ad un oggetto che ci sta davanti, di ghermirlo e rendercene padroni.

È necessario educare la percezione?

Certo perchè fondamento d'ogni altro lavoro intellettuale.

Come si educa?

Moltiplicando le percezioni, graduandole, procurando l'acquisto volontario delle percezioni, ordinando le percezioni acquistate.

Di quante sorta è la percezione?

I.° Intuitiva, acquisto semplice di percezioni.
II.° Indiretta e quindi riferentesi a cose percepite mediante il raziocinio.

Riflessione.

Che cosa è la riflessione?

Facoltà di ripiegarsi sulle cognizioni ricevute dalla percezione affine di ordinarla. Le percezioni debbono essere complete e ordinate.

Come si divide?

In interna, se si riferisce a ciò che avviene entro di noi.

Esterna, se si riferisce alle cose fuori di noi.

È necessario educare la riflessione?

Certo, senza di questa non si compie la moralità nè si crea la scienza, e molto meno la sua progressività.

Quanti sono gli atti della riflessione?

Due: analitico, se scompone le idee; sintetico, se le forma e ricompone.

Come si educa?

Positivamente eccitandola; negativamente allontanando le distrazioni. Si noti quali possono essere le distrazioni e da che cosa possono derivare. Dalla volontà e dalla non volontà dell' individuo.

Giudizio.

Che cosa è?

Atto di paragone di due idee e relativa affermazione di convenienza o sconvenienza.

Come si dividono i giudizii?

In positivi o affermativi; quando lo spirito giudica che un idea conviene all' altra. - Negativi il contrario. - Empirici quando per formarli bisogna ricorrere all' esperienza; es: la luce si propaga in linea retta. - Giudizii puri quando lo spirito può formarli comparando le proprie idee senza ricorrere all' esperienza. - Giudizii analitici, se l' attributo appartiene al soggetto in modo che gli sia identico e nello stesso sia contenuto. - Sintetici, se l' attributo si aggiunge solamente al

soggetto Esempio di giudizio analitico: il triangolo ha tre angoli perchè nella nozione di figura di tre lati vi è compresa quella di avere tre angoli. Esempio sintetico: Il sasso è pesante perchè nella nozione del soggetto, che è un corpo minerale, non vi si scorge compresa necessariamente quella del predicato cioè pesante; e perciò questa idea vi si aggiunge in forza del giudizio. I giudizii analitici sono puri o necessari; i sintetici empirici o contingenti.

In che maniera si educa il giudizio?

Colla ragionata osservazione, colla proposta di fatti storici ed azioni umane; coll'esercizio sui numeri; sulle proprietà delle figure geometriche; sulla soluzione dei problemi geometrici e di disegno; colla proposta di falsi giudizii perchè vengono mutati in giudizii veri; col togliere i falsi giudizii o pregiudizi che ingombrano la mente dell'educando.

Che cosa sono i pregiudizii?

Sono falsi giudizii perchè formati senza maturo esame.

Come si dividono?

In pregiudizii individuali ed in popolari.

Sono individuali perchè se li forma l'individuo.

In che maniera se li formano?

Per alienazione di mente, per mancanza di riflessione, o per passione.

Qual'è l'origine di questi pregiudizii?

I.° L'ignoranza di principio - mancanza di cognizioni intorno al soggetto. II.° Scambio delle cause - si crede un fatto dipendere da altra causa non propria o in particolare o in generale. L'e-

ducatore perciò dovrà far osservare: 1.° che i fatti particolari non possono dar vita a principii generali; 2.° Che per dedurre qualche massima da un fatto bisogna moltiplicare l'esperienza. 3.° Che dobbiamo dedurre non il generale dal particolare ma studiare il particolare ed il generale per affermare intorno all'uno o all'altro.

III.° Analisi incompleta delle cose.

Quali sono i pregiudizi popolari?

Quelli che si ereditano dall'ignoranza altrui.

Come si dividono?

In medicali; p. es: il credere alla onnipotenza degli empiastri dei ciarlatani Fisici; es: i fuochi fauti, le anime dei trapassati; l'eclisse apportatrice di calamità. Religiosi; es: la confusione degli atti veri di religione coll'ipocrisia religiosa.

Memoria.

Che cosa è?

La memoria, manifestazione dell'intelligenza, è la facoltà, che ha lo spirito, di riconoscere gli atti ond'ebbe coscienza; è la facolta che serba il deposito delle cognizioni acquisite; è la tradizione della nostra vita.

Quali sono gli elementi di questa facoltà?

Tre: I.° La rittenitiva che dona alla memoria la tenacità di ritenere. II.° Il richiamo che dà la prontezza di ritornare sulle idee apprese. III.° Il riconoscimento che è riposto nella facoltà di ravvisare l'identità dei pensieri.

Quante doti deve avere la memoria?

Tre: tenacità, prontezza e fedeltà.

A queste tre doti che cosa si oppone?
La labilità, la tardità e l'infedeltà.
Come si divide la memoria?
I.° In memoria di cose e di parole. Di cose quando ci soviene dell'idea e della parola. Di parola quando ci soviene alcunchè per mezzo della sola parola. II.° In memoria volontaria ed in involontaria.
Qual'è la volontaria o meccanica?
È quella per cui i pensieri di qualunque natura spontaneamente si presentono allo spirito. La volontaria, quella che per mezzo di osservazioni o di altro atto della mente umana ci rappresenta un idea. III.° La ideale, quella che si riferisce ai principii, alle cause ecc. IV.° La sensibile, quella che dipende dalla sensività e subisce le vicende dell'organismo. Questa si indebolisce cogli anni e talvolta sparisce affatto. L'ideale rimane nella sua integrità.
È necessario educar la memoria?
È necessario, perchè senza l'aiuto della quale non si possono rannodare le idee passate alle successive.
Quali sono i mezzi per educare la memoria?
I.° Rendere ben chiare all'intelligenza le idee. II.° Ordinare le idee. III.° Esercitare questa facoltà a seconda delle leggi dell'educazione.
Quali esercizii si possono fare per educare la memoria?
Esercizii di racconti, di descrizioni, favole e più di poesie accompagnate col canto. Ultimo mezzo di far ritenere le idee e di far apprendere simboli e segni sensibili.

Immaginazione o fantasia.

Che cosa è l'immaginazione?

Quella facoltà con cui lo spirito sceglie fra le molte idee che possiede, le unisce e le ordina per modo da formare nuove idee o nuova creazione.

Su che cosa si esercita la immaginazione?

L'immaginazione si esercita sugli oggetti limitati e la sua funzione è di determinarli e di presentarli alla mente sotto forma di un immagine; es: l'innocenza e la giustizia si trasferiscono in persona e ricevono gli attributi mitologici alla loro natura convenienti.

Che cosa ripugna all'immaginazione?

L'infinito, l'assoluto, Dio.

L'immaginazione è attiva?

Sì. Diffatti: l'immaginazione accompagna le nostre conoscenze, i nostri sentimenti, i nostri desiderii, ora per dar lor forza, ora per ratemperarceli, ora per imprimerli, ora per prevenirli. Riproduce ogni nostra sensazione, suscita visioni, ci riporta suoni e melodie, le parole, gli odori ed i sapori, quando gli organi hanno terminate le loro funzioni; es: il sonno L'immaginazione interviene nei sentimenti, aumenta o diminuisce il piacere, la pena, l'amore e l'odio, la speranza ed il timore, secondochè agisce in convergenza o in divergenza colle ispirazioni del cuore. I *godimenti* i *patimenti*, il *dolore* ecc. sono più intensi quanto più l'immaginazione vi prende parte; es: la giovinezza, detta anche dai filosofi età delle illusioni.

Le immagini degli oggetti ci vengono dai sensi?

No: ma i sensi danno soltanto impressioni isolate, eterogenee che non si formano in un tutto, e non ci danno una rappresentazione delle cose che mercè l'attività sintetica dell'immaginazione. Il miglior modo di rendersi conto delle funzioni di queste facoltà è di comporre o leggere un'poema.

L'immaginazione dev'essere subordinata allo spirito?

Sì: diffatti i caratteri fantastici, i talenti bizarri e stravaganti sono quelli che sono dominati dalla immaginazione: quindi lo spirito deve dirigere la immaginazione, svilupparla in armonia colla riflessione e colla ragione, regolarla e governarla, se non vuole essere schiava de'suoi capricci. Essa è possente ausigliare per la scienza, per l'arte, per la virtù, per tutta l'attività spirituale. È la sorgente dell'invenzione del pittore, dell'entusiasta; è la potenza creatrice ed ideale. Corrotta e sregolata, è la seduttrice del cuore, causa principale delle illusioni, delle superstizioni, e delle passioni in cui si avvolge più la gioventù.

Quante rappresentazioni sensibili contiene l'immaginazione?

Due: la prima relativa ai corpi, la seconda alle anime. La prima concerne gli oggetti esterni e si confonde anche coll'altra; se ne ha una prova nel sonno e nella demenza; però se ne distinguono nella veglia. Esempio d'immaginazione sensibile relativa di corpi. Contemplata una scena campestre, se si chiudono gli occhi, la si vede interiormente.

Questa concerne gli atti e le determinazioni della vita spirituale; es: il poeta crea nella sua immaginazione tutta una società di esseri ragionevoli ai quali attribuisce pensieri, sentimenti, risoluzioni, caratteri conformi o contrarii alle osservazioni individuali.

Come si divide ancora la immaginazione?

In produttiva, quando realizza le idee creando opere originali. In riproduttiva, quando imita un modello. Questa consiste nell' imitazione dei tipi appartenenti alla natura, alla vita intellettuale e morale.

Quali sono i mezzi di educare l' immaginazione?

Sono: I.° Il circondar l'allievo di bellezza; II.° La contemplazione del bello della natura; III.° La descrizione dei fenomini naturali; IV.° La descrizione del bello morale e soprannaturale; V.° La coltura delle arti belle; lettura, poesia, disegno, musica, canto. Si tengono ben distinte le parole: astrarre, generalizzare, analizzare, comprendere, giudicare, concludere. Astrarre è separare diversi elementi per concentrare l'attenzione sopra un solo. Generalizzare è riunire le proprietà astratte di un gran numero di oggetti. Analizzare è determinare le cose con una sequela di atti di decomposizione. Comprendere è combinare delle proprietà per formare una nozione. Giudicare è combinare oggetti per legare un rapporto. Concludere è combinare rapporti per tirarne una conseguenza.

Immaginazione poetica.

Dichiarate l' immaginazione poetica.

La immaginazione poetica, la fantasia propriamente detta, è l'organo della poesia e dell' arte in generale, come rappresentazione del sensibile, del bello nelle condizioni dello spazio, del tempo e del movimento.

Applicazione delle funzioni intellettuali.

Che cosa sono le applicazioni delle funzioni intellettuali?

Sono gli atti pratici dell' intelligenza.

Quali sono queste applicazioni?

Sono: lo studio della lingua, del bello scrivere ecc.

È importante l' insegnamento della lingua nazionale?

Sì: I.° Perocchè la lingua è fonte di idee, perchè dà materia pei pensieri e per le espressioni efficaci; inspira il bello e ne addita l' arte e le incantevoli fantasie dei Classici e i graziosi modi di cui ingemmarono i loro scritti, inspirano il lettore, ne suscitano il buon gusto, lo dirigono e lo conducono a creare un nuovo estetico.

II.° Conserva il sentimento nazionale e forma l' usbergo della nazionalità di un popolo.

Pensando alle parole, municipio, senato, priore, gonfaloniere, carroccio ec., la lingua ci conduce gradatamente a legarci in vincoli di idee ai popoli; mantiene perciò le sue gloriose memorie e fa sentire la dignità dell' esistenza della nazione.

Che cosa si richiede allo studio della lingua?

La nomenclatura, la lingua parlata, la grammatica, la composizione, lo studio dei classici ed il bello scrivere.

Da che cosa dev' essere preparato lo studio della grammatica?

I.° Dalla nomenclatura parlata, ed i cartelloni vengono in sussidio di questa. II.° Dall' insegnamento pratico di lingua parlata.

Che comprende l' insegnamento della composizione?

La composizione per imitazione, per traccia breve o lunga, per amplificazione, per invenzione pura o semplice tema.

L' insegnamento del bello scrivere in che consiste?

Nell' arte di esprimere cogli scritti il pensiero in modo da destare in noi, o fuori di noi, il senso del bello reale o ideale.

Quanti mezzi vi sono per insegnare il bello scrivere?

Quattro: lo studio dei precetti, gl' esempi degli autori più pregiati, gli esercizii pratici, lo studio e l' imitazione dei libri.

Quali sono i precetti del bello scrivere?

(Vedi letteratura).

Che cosa dovrà osservare l' educatore nell' insegnare i precetti del bello scrivere?

Dovrà badare alla scelta di essi e degli autori nazionali, e studiare il modo di esporli semplicemente. Non ponga davvanti traduzioni.

Da che cosa è formata la bellezza dello scrivere?

Dall'eleganza dell'elocuzione propria, dall'ornamento dell'elocuzione figurata, dal buono stile, e buon gusto. (V. Descuret Teoria morale del Gusto).

In qual modo si usano gli esempi degli autori?

Coll'analizzarli, confrontarli, imitarli e mandarli a memoria.

In che maniera si fanno gli esercizii del bello scrivere?

Proporzionando i soggetti, ripetendoli più volte finchè l'allievo non siasi sufficientemente addestrato, sostituendo ai modi volgari i bei modi di dire, facendoli scegliere dagli ottimi autori nazionali.

Qual altro mezzo è validissimo al buon comporre?

La scelta di libri e l'approffittevole lettura dei medesimi.

Quali doti deve avere un libro?

. Deve essere religioso, morale, preciso, semplice, ordinato a seconda le leggi della Pedagogia, scritto in buona lingua ecc.

In che maniera si leggono i libri per ricavarne profitto?

I.° Formandosi un idea generale del libro leggendo l'indice. II.° Rilevando la parte del libro e l'ordine della trattazione. III.° Leggendo parte per parte, penetrando il pensiero dell'autore e considerando quali applicazioni se ne possano fare. IV.° Ponendo mente all'espressione del pensiero, alla bellezza delle parole e delle frasi. V.° Chiudendo il libro e provando a scrivere, gli stessi pensieri dell'autore confrontando poi il

suo scritto col nostro. VI.° Imparando a memoria il libro, e anche con utile vantaggio recitando a voce alta.

Quante sorta di libri si distinguono?

1. Libri da studio, che presentano il sunto degli insegnamenti che devonsi dare agli alunni, e devono essere studiati e mandati a memoria dai medesimi. 2. Libri di lettura che non suppongano precedente spiegazione di quello che insegnono, ma lo espongano essi medesimi e chiaramente, sì che poco vi ha da aggiungere l'istitutore. Quelli sono guida delle lezioni orali, questi vanno in aiuto all'ammaestramento orale, vi aggiungono splendore, ampiezza, deduzioni ecc.

I libri di lettura e di studio come si dividono?

1. In libri per le scuole maschili. 2. Per le femminili. 3. Per le rurali. 4. Per le urbane. 5. Per gli asili d'infanzia. 6. Per le scuole elementari. 7. Per gli adulti.

Con che metodo vogliono essere esposti i libri da studio?

Con metodo sintetico, come quelli che formano la conclusione o la sintesi delle lezioni dell'insegnante.

Che cosa abbracciono?

L'istruzione reale e l'istrumentale.

I libri di lettura come debbono essere esposti?

Col metodo analitico, partendo dal particolare al generale. Avranno forma piacevole, desteranno gli affetti domestici e sociali, morali e religiosi. Da ciò si ricavano quali sono i libri cattivi.

Si dovranno mettere fra le mani dei bambini molti libri?

No; ma anzi pochi e che siano in stretta relazione frs loro e siano adatti alla capacità dell'allievo ed atti a fammigliarizzare i fanciulli nella pratica utilità.

Insegnamento Storico.

Da dove può partirsi questo insegnamento?

Giusta l'opinione di Giulia Molino Colombini dalla Storia Sacra.

È utile lo studio della storia?

Sì; perchè è la manifestazione dell'ordine provvidenziale espresso nelle vicende umane, le quali, comecchè sembrino alle volte disgiuntissime fra loro, hanno ciò non pertanto una segreta ed alta ragione che le connette, la quale se non si scopre, invano si può vantare di sapere la Storia. Essa ci insegna l'origine umana, lo stato dell'innocenza primitiva, la caduta e i mali derivati. La storia è la sintesi della vita civile e morale.

Quali norme debbonsi usare per insegnarla?

Le norme elementari per l'insegnamento storico ci vengono date osservando le in più modi diversi può venir fatto questo insegnamento, ovvero vari ne sono i suoi gradi. Avrassi:

I.° Fatti isolati - analisi. II.° Quadri storici - biografie. III.° Discorsi storici - storia propriamente tale.

Quali avvertenze si debbono avere nell'insegnare la storia?

I.° Scegliere i fatti e personaggi più importanti, si facciano conoscere le epoche ed i luo-

ghi. II.° Si facciano avvertire le relazioni fra le cose narrate ed il loro legame. III.° Si fissi l'epoca ed il luogo dei fatti per trovare più facilmente il loro legame. IV.° Si facciano le applicazioni storiche. V.° S' insegni la storia narrando primieramente in tutta la loro ampiezza i fatti.

Sotto quanti aspetti si debbono studiare i fatti e le biografie?

Sotto l'aspetto, I.° della moralità, II.° della utilità e della convenienza.

Che cosa richiedesi ancora per insegnar bene la storia?

I.° Partire dai racconti desunti dalla storia universale. II.° La conoscenza dei popoli più importanti.

Quali ragioni si possono adurre per dimostrare dovere incominciarsi questo insegnamento dalla storia universale e non dalla patria?

Alcuni pretesero di sostenere che la storia patria, come quella che è la più vicina allo scolaro, sia più facile ad impararsi; ma questa opinione non è punto giusta. Gli antichi Svizzeri per es: erano tanto differenti dagli odierni per costumi, lingua, bisogni e viste sociali, quanto i greci ed i romani; che se si volesse soggiungere essere l'intelligenza aggevolata dai rapporti locali più vicini e conosciuti, noi di nuovo osserveremo che nei tempi della storia patria, le posizioni dei paesi e le loro condizioni erano ben differenti da quelle di oggi giorno.

In aiuto della storia che cosa viene?

La geografia.

Geografia.

Che cosa è la geografia?

La geografia è la scienza che insegna la posizione di tutte quante le regioni della terra, le une in correlazione colle altre e col firmamento, colla descrizione di ciò che esse contengono di notevole.

Perciò come si divide?

In matematica o cosmografica, fisica, e politica.

È importante lo studio della geografia?

Certo è molto importante sia considerato per se stesso, sia in relazione alle altre scienze.

In sè, perchè ci da un'idea precisa del nostro pianeta, de' suoi abitatori, della moltiplicità e varietà de suoi prodotti, animali, vegetali e minerali.

In relazione alle altre scienze, è importante per lo studio della Storia, colla quale è intimamente collegata e certi fatti non sarebbero intesi senza il sussidio della geografia. Alle scienze naturali, perchè tanti fenomeni, tanti prodotti, specialmente della vegetazione, non sarebbero abbastanza bene studiati, quindi non ben conosciuti, se la geografia non ne somministrasse cognizioni tali, atte appunto a far meglio ed attentamente studiarle. Al commercio è utile la geografia; imperochè esso cesserebbe qualora non si avesse un'esatta e precisa conoscenza di questa scienza; l'agricoltura poi cadrebbe nelle tenebre dell'ignoranza e la carestia desolerebbe le nostre contrade. La geografia poi è assai importante perchè ci fa-

migliarizza coi più remoti angoli della terra, ci identifica la nostra mente con quella degli altri abitanti e ci fa stringere secolore in strette relazioni.

E dal lato morale è importante?

Sì: perchè essa c' inspira la fede o ce la conferma, ci ravvicina all' Essere supremo e ci rivela la grandezza e sapienza sua infinita. La contemplazione del creato ci conduce ad affermare l' esistenza di Dio, ci fa ravvicinare a Lui Sommo Fattore.

In che modo s' insegna la geografia?

Si può insegnare incominciando dal generale andando al particolare o viceversa.

Quale dei due modi è da preferirsi?

Nessuno. Perchè è vero che la geografia particolare è più facile e più dilettevole, ma tale veramente non può riescire se non è prima preceduta dalle idee generali. La geografia generale poi non può essere vantaggiosamente insegnata se non veranno esposte agli allievi cognizioni particolari. Il miglior metodo è contemperare assieme il generale ed il particolare: p. e. definizione, nomenclatura geografica, forma della terra, divisione ecc. indi descrizioni di viaggi, città, paesi, fiumi ecc.

Quali sono gli aiuti allo studio della geografia?

Sono: la sfera, l' apparecchio Elio-Geo Selenografo (del Mancini), i quadri di nomenclatura geografica, le carte mute, la loro formazione, le carte di cosmografia, quelle di geologia, geonosia, le topografiche ecc.

Scienze naturali.

Quali diconsi scienze naturali?

Quelle che hanno per scopo di studiare gli esseri ed i fenomeni tutti della natura fisica.

Che abbracciano esse?

1.° La fisica; scienza che tratta specialmente delle proprietà materiali in qualche modo apparenti dei corpi e delle loro azioni gli uni sugli altri.

2.° La chimica che è la scienza che occupasi dell'intima composizione dei corpi.

3.° La storia naturale che tratta del regno minerale, vegetale ed animale.

Le scienze naturali sono utili?

Certamente: imperochè la natura è il più stupendo libro che Dio abbia donato all'uomo; in questo vi può apprendere tutte quante le verità più importanti, vuoi dell'ordine religioso, vuoi del morale, e le idee di bellezza, di ordine, di armonia vi rifulgono tanto luminose che esse gli sono di continua scuola. La natura stessa essendo poi mezzo dell'umana attività, contribuisce potentemente alla perfezione. Dunque è obbligo stretto conoscerla essendo essa la più vasta ed inesauribile sorgente di beni - Che poi sia utile alla letteratura e fuor di dubbio, imperocchè moltissimi componimenti non potrebbero essere adeguatamente svolti e trattati senza lo studio delle scienze naturali. Valga la *Divina Commedia*.

Come saranno le cognizioni fisiche?

Saranno educative della mente e del cuore. Convenienti per quantità e qualità - Chiare - Or-

dinate - Applicate all' industria economica e della vita.

Qual maniera si usa per insegnare le scienze naturali?

Spiegando moltissimi fatti senza fissare principii generali che li regolano; oppure adunando molti principii astratti, dando così le classificazioni degli esseri, le loro divisioni. ecc

Due maniere che conducono a risultati poco soddisfacenti.

Come dunque si dovranno insegnare?

1.° Esponendo e dichiarando esempi. 2.° Applicando le idee astratte ai fenomeni naturali più importanti specialmente per la vita. 3.° Accennando le prime grandi classi dei minerali, dei vegetali, degli animali, indi venendo alle diverse loro classificazioni.

Quali sono gli strumenti necessari per lo studio delle scienze naturali?

Sono i modelli che la natura ci fornisce; e per le scienze fisiche, pochissimi apparati per le dimostrazioni delle proprietà esenziali dell'aria, del calorico, della luce ecc. ma specialmente l'apparecchio *Pluviogeno* del Mancini, destinato a ispiegare le cause che producono la pioggia, la grandine ecc.

Disegno.

Che cosa è il disegno?

Il disegno, oggettivamente, è l'arte di rappresentare agli occhi, per mezzo di linee, d'ombre, o colori, tutto ciò che la natura ci presenta di bello, di grande e di svariato.

Come si divide?

Egli si divide in due specie: in disegno geometrico o matematico, quando si fa uso della riga, squadra, compasso, paralelle, ecc. ed in disegno a vista o a mano libera, cioè non muniti di istrumenti.

Che cosa è il disegno lineare?

È l'arte di rappresentare per mezzo di semplici linee il contorno e la figura dei corpi.

Quale è la base del disegno lineare?

È il disegno geometrico, o grafico, cioè quello che insegna l'uso della squadra, della riga, del compasso per la determinazione delle linee.

È importante il disegno?

È importante per le arti industriali, per gli operai, per i capo-lavoranti, per i proprietari, pei fattori, per la donna in ispecial modo, imperocchè il disegno forma il buon gusto, avvezza alla precisione l'occhio e la mano. È importantissimo adunque s'introduca anche nelle scuole primarie.

Quali sono i limiti del disegno nelle Scuole elementari?

Esso si limita soltanto all'imitazione con semplici linee, senza ombra nè colori, del contorno e delle parti esenziali degli oggetti da rappresentare.

In che modo s'insegna il disegno nelle Scuole?

1.° Facendo recitare le definizioni spiegate nella lezione antecedente. 2.° Spiegando le figure che debbono formare oggetto della lezione del giorno. 3.° Definendo le figure e costruendole alla presenza degli allievi. 4.° Facendo eseguire dagli allievi, sulla tavola nera, le figure che deb-

bono formare l' insegnamento del giorno. 5.° Facendo rifare dagli allievi, tornati che siano al posto, le figure che si spiegarono. 6.° Verificando e correggendo il disegno fatto da ciascun allievo. 7.° Facendone le pratiche applicazioni. 8.° Passando alla sezione superiore gli allievi che meglio, riuscirono e ciò per premio.

Qual metodo si deve usare per i singoli esercizi?

Per la verificazione l' individuale; per la spiegazione il simultaneo; per il lavoro alla lavagna od al posto il reciproco; per la verificazione e le promozioni l' individuale.

Quali strumenti si usano per l' insegnamento del disegno nelle scuole elementari?

Nel primo corso solo la tavola nera per il maestro, la lavagnetta ed una matita di gesso, talco, o pietra saponaria per gli scolari, ed una spugna. Nel secondo corso: la riga, le paralelle, la tavoletta, la squadra, il curvilineo, le punte il compasso, il balaustrino, il compasso a verga, il tiralinee, il portamatite, l' inchiostro di china, i penelli, i colori, le pennine, il doppio decimetro, le scale a vari rapporti, il rapportatore, gli alberelli, le matite, la gomma, la cola, il raschiatoio, la spugnetta, il carboncino, il filo a piombo, i bicchierini, le ciotolette ecc.

Che deve osservare il maestro per l' uso della matita?

Che la matita venga usata come si usa una penna, sia premuta leggermente, sia bene appuntata, e gl' istrumenti tutti usati colla massima scioltezza e precisione.

Qual è l' estensione del disegno?

La sua estensione abbraccia: 1.° Il disegno di ornamento. 2.° Il disegno dal vero. 3.° Le costruzioni geometriche del disegno lineare 5.° La colorazione dei disegni.

Quale avvertenza generale si deve avere intorno al disegno per averne un vero progresso?

Che la proprietà dei disegni eseguiti debba essere lasciata agli allievi, prescrivendo l'obbligo di conservarli, per presentarli ad ogni richiesta, per non togliere loro la innocente soddisfazione di mostrare altrui i propri lavori, e ciò per non scemarne in essi la soddisfazione dei medesimi.

Educazione morale.

Come si definisce l'educazione morale?

Quella serie ordinata e progressiva di esercizi rivolti a porre in attività le potenze morali, perciò tendente a far conoscere, amare e praticare il vero bene.

L'educazione morale è importante?

Importantissima per l'uomo, per la famiglia, e per la società, e la perfezione loro non puossi ottenere senza la educazione morale. L'educazione morale illumina l'intelletto, la ragione, il giudizio, il senso, l'affetto, la volontà.

Qual'è la legge suprema dell' educazione morale?

Essa sia positiva e non negativa, inspiratrice delle affezioni, della rassegnazione al dolore ed al sacrificio, renda libera la volontà.

Quali sono i mezzi educativi morali?

Sono l'istruzione diretta ed indiretta dei doveri, gli esempi, gli esercizi di atti lodevoli, l'autorità, i premi.

L' insegnamento morale di quante specie è?

Di quattro specie: simbolico, aforistico, razionale e scientifico.

I. Simbolico è quello che indica il bene onesto, il precetto ed il suo contrario, nonchè l'obbligazione di astenercene, per mezzo dei simboli e delle immagini atti a significarlo la virtù ed il vizio, il senno e la follia, il decoro, la convenienza e la sconvenienza. — (Apologhi, parabole). In questo vi si riscontrano tre elementi il simbolo, l' idea, l' affetto.

II.° Aforistico è quello che presenta nuda la massima, il precetto, il proverbio, l' apoftemma.

III.° Razionale, quello che ha per scopo la cognizione volgare dei precetti morali.

IV.° Scientifico quello che dà cognizioni scientifiche morali.

Quante specie di educazione morale vi sono?

Tre: privata, sociale-politica, religiosa.

I.° Privata è quella che ha iscopo di condurre l' allievo a soddisfare tutti i doveri che lo riguardano come privato individuo in relazione a sè ed agli altri. L' educatore insegnerà i doveri relativi, inculcherà in particolar modo la veracità, il proprio perfezionamento, la beneficenza, la giustizia, l' umiltà, il buon esempio ecc.

Qual' è la legge dell' educazione privata?

L' educatore studi attentamente il carattere dell' educando e, conosciutolo, indirizzi ad esso tutti i mezzi educativi per la vita privata.

II.° Sociale-politica, quella che ha per scopo il soddisfacimento di tutti i doveri che riguardano il libero cittadino.

Qual' è il suo supremo principio educativo?

Ridurre alla utilità pratica tutte le relazioni dell' essere, considerandolo come semplice individuo, come figlio del genere umano e partecipante alla perfezione dell' umanità.

III.° Religiosa, quella che tende ad indirizzare l' alunno al soddisfacimento di tutti i doveri che lo riguardano, come essere appartenente alla comunanza religiosa. L' insegnamento religioso è un' idea. conoscenza del vero religioso - è un sentimento, amore religioso - è una pratica religiosa.

L' insegnamento religioso di quante parti consta?

Di quattro: 1.° della storia: 2.° del dogma: 3.° della morale: 4.° del culto. Si catechizza con esercizio mnemonico, esplicativo ed educativo. L' educatore porga l' idea, infonda l' amore, conduca ed ecciti l' allievo alla pratica religiosa; informi così il cuore di questi agli affetti, alle gioie ed alle pratiche della religione nel seno della quale si trova.

Educazione fisica.

In che consiste l' educazione fisica?

Consiste nel conservare e sviluppare le forze fisiche e quindi mantenere il corpo sano e robusto.

L' educazione fisica è importante?

Certo: perchè il corpo essendo strumento dell' anima e dovendo cooperare a tutte le di lei azioni, è necessario che egli sia sano perchè questa possa spontaneamente manifestare la sua libera attività. Gli Spartani, i Dorii, i Romani ne facevano grandissima cura.

Che cosa è necessario per far assennata cura del corpo?

È mestieri conoscerne i bisogni, le cagioni per cui infievolisce ed ammala, i mezzi positivi e negativi per i quali diviene attivo e vigoroso, così pure le tendenze particolari di esso e le passioni.

Quale è la legge suprema dell'educazione fisica?

Non frapporre ostacolo al libero e progressivo operare della natura, conseguentemente seguirne con accuratezza le esigenze, contemperare le forze del corpo con quelle dello spirito per il reciproco incremento e perfezionamento loro.

Quali sono i mezzi dell'educazione fisica?

Per l'igiene sono: l'aria, il nutrimento, la nettezza del corpo, le vesti; e per la ginnastica: i movimenti ginnastici, la danza, i bagni, il nuoto, il canto, la declamazione, il riposo, il sonno.

Igiene-Aria.

Come deve essere l'aria?

Pura, fresca, libera ed elastica. La respirazione, la combustione, le esalazioni, l'umidità, la secchezza sovorchia, il troppo caldo ed il troppo freddo, rendono l'aria malsana e mortifera. La salubrità dell'aria e la scelta delle abitazioni influisce sulle passioni e molto sul sesso.

Nettezza del corpo.

Quali sono le parti del corpo che si debbono tenere più pulite?

I.° La pelle, perchè serve alla traspirazione, al sudore, all' assorbimento. II.° I denti per preservarli dall'accumulamento delle lordure fetide e dalla carie III.° I capelli per preservarli dalla forfora, dalla polvere e dal sudore, acciò non s'indebolisca il bulbo e non cadano. Si tengano lontane le strane acconciature.

Nutrimento.

Gli alimenti da che derivano?

Tutti gli alimenti degli animali derivano dal regno organico; tutti quelli delle piante dal regno inorganico. - Gli alimenti sono necessari agli animali per riparare le perdite solide e liquide di cui vanno continuamente soggetti.

Quante sorta di alimenti vi sono?

Due: plastici, quelli che sono costituiti dai principii azotati; fibrina, albumina e caseina; - come la carne, il sangue, le uova, il formaggio, il latte; plastici, perchè di natura somigliante a quella dei nostri tessuti. Si trasformano in questi mediante la digestione. Respiratorj i non azotati; il grasso, lo zucchero, le gomme ecc. ecc. sono assorbiti e tratti in circolazione nel sangue e vi compiono l'ufficio della combustione.

Quali sono gli alimenti necessari pel cibo?

Gli alimenti plastici e respiratorj. È alimento perfetto quello che contiene principii azotati, sostanze grasse, principii zuccherini, acqua e sostanze saline.

Che avvertenza si deve avere per l'alimentazione?

Di mescolare gli alimenti plastici coi respi-

ratorj. non eccedere nell' uso. quantità e qualità loro; usarne quando la fame ne rende avvisato, fissare le ore del pasto; non mangiare mai subito prima di prendere bagno, nè subito dopo; scegliere gli alimenti adattati alla costituzione ed al sesso; preferire i cibi più semplici; mangiare adagio e masticare bene.

Nominate alcuni alimenti ed alcuni dei più utili condimenti necessari all' uomo.

Aringa, pesce che sveglia l' appetito. *Aglio*, pianta di difficile digestione. *Agnello*, animale che ha la carne molto rilassante e poco nutriente. *Anguilla*, pesce che ha la carne molto pesante. *Anitra*, animale con carne, se giovane, di facile digestione. *Agringa*. pesce di facile digestione se fresco. *Asparago*, pianta di facile digestione. *Baccalà*, se fresco, di facile digestione. *Burro*, se fresco, è rilassante e nutriente. *Capriolo*, carne di facile digestione ma riscaldante. *Cavolo*, rende forza. *Cavolo-fiore*, è poco nutriente. *Ciliegia*, di difficile digestione. *Cipolla*, di difficile digestione. *Coniglio*, facile a digerire. *Crescione*, di difficile digestione. *Fagiano*, carne molto nutriente e calda. *Fagiuoli*, se freschi, di facile digestione, così pure le *fave*. *Fegato*, di facile digestione, salvo quello di montone, vitello e porco. *Formaggio*, è cattivo alimento se male preparato. *Funghi*, alimento che riesce sempre velenoso quando appassiscono. *Frumentone*, alimento ingrassante e rinfrescante. *Lardo*, cotto è molto sano. *Latte*, molto salutare e rinfrescante. *Luccio*, di facile digestione. *Mela*, meno nutriente della *Pera*. *Melone*, molto rinfrescante. *Montone*, alimento sano e riparatore. *Oca*, di difficile dige-

stione. *Patate*, di facile digestione. *Pesca*, molto rinfrescante. *Piccione e Pollo*, di facile digestione. *Pisello*, non conveniente alle persone sedentarie. *Porco*, di facile digestione se salato. *Sale*, l'abuso nuoce alla salute. *Tonno*, molto pesante. *Uova*, cibo nutriente. *Zucchero*, l'uso moderato dà un cibo nutriente.

Dite delle più utili bevande?

Acqua, la più salubre è quella dei fiumi, dei torrenti, poscia la piovana. *Acquavite*, molto irritante, se ne debbono astenere le persone e gli abitanti dei paesi caldi, così pure gli individui di costituzione sanguigno-nervosa. *Birra*, bevanda composta d'orzo, luppolo, lievito e cola di pesce, ottima per le persone di costituzione calda ed irritante; rinfresca, calma ed ingrassa. *Caffè*, bevanda stimolante, il pareo uso acresce l'azione del sistema nervoso, opera sull'immaginazione. *Cioccolatte*, mescolato coll'acqua e col latte è digeribile. *Vino*, la più salubre dello bevande spiritose; l'abuso genera malattie. I vini bianchi sono meno tonici dei rossi. *(Per le più difuse nozioni, vedi i trattati d'igiene).*

Quali sono i migliori utensili?

Quelli di terra cotta, indi quelli di ferro intonacati di smalto bianco, poscia quelli di rame smaltati di stagno e quelli di lattone inglese.

Vesti.

Quale avvertenza si deve avere nella scelta delle vesti?

Che riescano opportune per qualità, per colore, per forma e per nettezza, o corrispondano

ai diversi bisogni degli individui ed alle diverse circostanze dell' uomo.

Ginnastica.

Come debbono essere i movimenti ginnastici?

Moderati, proporzionati all' età, al sesso ed alle forze. Se tali, favoriscono le facoltà intellettuali, la sveltezza, la grazia del corpo, la circolazione del sangue, l' appetito e la digestione.

Quale norme generali si debbono osservare dall' istruttore di ginnastica?

1.° D' incominciare ogni lezione colle esercitazioni elementari. 2.° Ad ogni comando farne precedere la spiegazione. 3.° Crescere d' intensità i movimenti dal principio alla metà della lezione, e nell' ordine inverso decrescerli al termine. 4.° Non ripetere più di tre volte uno stesso esercizio. 5.° Abbia poi l' istruttore un particolare riguardo verso i scolari di debole costituzione o di età avanzata. 6.° Rallegri i movimenti ginnastici con analoghe canzoni, valendosi di quelle di Fröbel nel suo trattato di ginnastica.

Quali sono le varie specie di esercitazioni elementari di ginnastica?

Sono il camminare, il correre, il saltare, l'equitazione, la scherma, ed ancora da taluni la danza.

Bagni e nuoto.

Che sono i bagni?

Lavacri, preservativi e corroboranti pel corpo.

Si fanno con acqua, vapore o rena. Si debbono usare freddi, perchè promuovono abbondanti sudori: questi sono pericolosi per chi soffre male interno organico. I freddi, rattemprano il calore della state, e i caldi ne impediscono il disperdimento nel verno.

Che è il nuoto?

Movimento delle membra tuffate nell' acqua. Il nuoto dà coraggio, forza, agilità.

Che avvertenze si debbono avere pel nuoto e per i bagni?

Di tuffarsi nell' acqua solo quando si è ben digerito, quando il corpo non si trova in traspirazione. Si preferiscano poi le acque correnti e quelle del mare.

Canto e declamazione.

A che giova il canto?

Giova, se ben ordinato, a dar forza agli organi vocali, a sviluppare l' azione dei polmoni, a favorire la secrezione degli umori, alla moralità.

Che cosa è la declamazione?

L' arte di esprimere, colla modulazione della voce, i pensieri, i sentimenti ed affetti. Accompagnata dai gesti dicesi rappresentazione.

A che giova la declamazione?

All' acquisto della retta pronuncia, del grato suono e tuono della voce, ed ancora alla grazia dei movimenti.

Riposo e sonno.

Che cosa è il riposo?

Altro non è che la quiete o l' inatività per

cessazione di fatica. La quiete o riposo si deve avere dopo un lavoro lungo o faticoso.

Che cosa è il sonno?

Il sonno può risguardarsi, col Gallini, per una quiete in cui vengono gittati il centro massimo ed il cervello sociato ad un'insensibilità e diminuzione in numero dei moti animali. — Il sonno grave è proprietà delle costituzioni atletiche; il leggiero delle costituzioni delicate. Il sonno ed il riposo pregiudicano la salute se troppo protratti.

Quali sono le cause predisponenti o dirimenti il sonno?

Le predisponenti sono: l'oscurità, il silenzio, la tranquillità dell'uomo, la posizione orizzontale, la temperatura calda ed umida.

Le dirimenti sono: il bisogno di riparare le forze dopo il lavoro di corpo o di spirito, la notte, le abitudini, le sensazioni monotone, l'ozio, la lettura di un libro noioso.

Doti dell' educatore.

Come sono le doti dell' educatore?

Sono: intellettuali, morali e religiose.

Quali sono queste doti?

Sono: 1.° La naturale disposizione all' istruzione ed educazione, per cui si sente chiamato da natura a compiere questo nobile ufficio. 2.° La facoltà delle investigazioni psicologiche per cui l'educatore mette ogni suo studio per conoscere il carattere de suoi educandi. 3.° La forza di padreneggiarsi nei momenti d'indisposizione d'animo allorquando, o per cause dipendenti da se, o

dagli scolari, se ne sente indisposto. 4.° Sincera cordialità che sia atta a persuadere gli scolari che quella è la sua più ardente felicità ed il suo più puro desiderio. 5.° Una continuata propensione ad una costante e regolata operosità. 6.° Una soave e serena compartecipazione alle gioie ed ai divertimenti dei fanciulli. 7.° Chiarezza o giustezza nel parlare. 8.° Un profondo e religioso sentimento che, colla vista di una felicità eterna, lo sostenga in tutti i dolori in tutte le avversità. 9.° Un desiderio vivo ed ardente di sempre più istruirsi e perfezionarsi, non solo nella scienza, ma bensì nell' arte sua. 10.° Una ferma convinzione che la scuola sia indispensabile condizione pel perfezionamento dell' umanità. 11.° Una forza costante di tendere di continuo alla virtù, dimostrandosi perciò, prudente, sapiente, religioso, umile, paziente, fermo, docile, vigilante, generoso, esemplare. 12.° La personale dignità per la quale disdegni con nobile orgoglio tutto ciò che è vile, basso e volgare, ed in tal modo si acquisti stima, fiducia ed autorità.

Doveri speciali dell' educatore.

Verso chi l' educatore ha doveri speciali?

1.° Verso gli alunni: dovendoli considerare come suoi figli, usare loro rispetto, sollecitudine pel loro perfezionamento, castigandoli e premiandoli all' uopo, non parlando mai sfavorevolmente con chicchesia, salvo coi genitori. 2.° Verso i genitori: dovendo esso addimostrare loro sempre stima, rispetto e benevolenza, conciliandosi il loro favore ed affetto, ed eccitandoli a cooperare al-

l' educazione dei figli avvisandoli poi della condotta di questi e del profitto negli studj. 3.° Verso le autorità scolastiche: dovendo esso ricevere, con rispetto, le visite alla scuola dall' Ispettore, dal delegato mandamentale, dalle altre Autorità scolastiche, proponendo poi loro quelle innovazioni che crederà opportune, e domandando consigli, aiuto e protezione. 4.° Verso gli altri Maestri: dovendo esso procurare e mantenere l' accordo fratellevole dei maestri coi maestri, proporre loro consigli, riceverli, nonchè cercare, in unione degli altri, di perfezionare i metodi d' insegnamento e di educazione per il bene della famiglia, della società e della patria. 5.° Verso la patria: dovendo esso amarla con sincero amore, a promuoverne il maggior bene possibile col consiglio, coll' opra col sacrificio, cogli averi e colla propria vita.

Quanti elementi costituiscono l' amor di patria?

Due: 1.° L' affetto intuitivo o spontaneo, che abbraccia tutti i teneri sentimenti alle nostre cose, (parenti, amici, figliuoli ecc.) 2.° razionale e libero, il quale consiste nel conoscere la patria, promuoverne il bene, difenderla dai nemici interni ed esterni.

AVVERTENZA.

A compimento del fin quì detto, i studiosi possono ricorrere agli Autori più insigni, vuoi di pedagogia e d'igiene; vuoi di morale e religione; le quali materie saranno anche state difusamente spiegate durante il corso dai singoli Professori